

Riunione consigli pastorali riuniti 3.11.2023

Presenti:

Maria Luisa Patron (cons. collaborazione)
Luigi Pasqualetto (cons. collaborazione)
Valeria Bianchin (cons. collaborazione)
Lorenza Denaro (cons. collaborazione)
d Silvano Filippetto
d Dario Magro
Celestina Bonzuan (Caritas)
Liliana Crosera (caritas)
Silvia Bellato (gruppo famiglie)
Licia Vizianello (sagra Gaggio)
Giorgio Nichele (Noi)
Annita Tommasella (segreteria Gaggio)
Nicola Carbone (Kerygma)
Agnese Giusto (gruppi post cresima)
Angela Di Giacomoantonio (coro Gaggio)
Maria Manuela Girardi (battesimi)
Nicoletta Luchich (acr)
Franco Angeli (coro ut unum sit Marcon)
Rosa Catapano (Agape)
Francesca Bison (ministri straordinari)
Giovanni Ghezzi (consiglio affari economici Marcon)

Dopo l'invocazione allo Spirito si presenta per i nuovi membri del CPR il ruolo del Consiglio di collaborazione: organo ristretto composto da laici e presbiteri che vuole essere facilitatore rispetto alle riflessioni dei Consigli pastorali riuniti. Visto il rinnovamento dei suoi membri si presenta la nuova composizione.

Si prosegue con una breve presentazione personale di tutti i membri dei CPR, con particolare riferimento alla parrocchia di appartenenza e al gruppo parrocchiale la cui sensibilità si riporta nei Consigli.

Si ribadisce l'importanza della costanza nella presenza ai CPR da parte dei medesimi soggetti, per poter assicurare continuità alle riflessioni. Si concorda di mantenere la pubblicazione sul "granello di senape" di un riassunto delle riunioni dei CPR, raccomandando maggiore sintesi e chiarezza rispetto al passato. Si concorda anche di pubblicare (on.line e in cartaceo) la composizione del Consiglio di collaborazione e dei Consigli pastorali riuniti in modo che la comunità possa avere dei riferimenti.

Viene presentato brevemente il lavoro portato avanti dai CPR durante il 2019/2020 relativamente all'immigrazione e all'accoglienza che, sebbene bruscamente interrotto dalla pandemia da Covid-19, aveva portato all'accoglienza per circa un anno di un ragazzo presso la canonica in coabitazione con i presbiteri e ad un incontro/testimonianza alla presenza anche del Vescovo aperto a tutta la comunità. Si ripercorrono brevemente anche le esperienze di ospitalità che si sono succedute negli anni presso la canonica di Gaggio (una famiglia, 4 persone singole e una mamma con bambino).

Viene presentata la nuova possibilità di accoglienza che si è aperta con la cooperativa Co.Ge.s. Don Milani di un'ospitalità semestrale/annuale presso la canonica di Gaggio per famiglie di stranieri aventi già uno status giuridico definito (possibilità di permanenza in Italia in modo stabile) che devono essere accompagnate ad una piena autonomia. In particolare si specifica che verrebbero ospitati solo soggetti già inseriti nel mondo lavorativo e che le spese ordinarie relative all'ospitalità sarebbero totalmente a loro carico.

I membri del CC e dei CPR della parrocchia di Gaggio riportano gli esiti del Consiglio Pastorale di Gaggio, convocato e consultato preventivamente sul tema vista l'incidenza prevalente

su tale comunità di tale progetto. Il CP di Gaggio ha anche incontrato Giampietro Buiatti, che lavora per Co.Ge.s Don Milani, il quale ha presentato il progetto. Il CP di Gaggio ha espresso parere favorevole all'accoglienza qualora vengano rispettate le seguenti condizioni:

- inserimento dell'accoglienza in un progetto
- gestione dell'accoglienza da parte di soggetto professionale – identificato in Co.Ge.s Don Milani in collaborazione col Comune di Venezia
- temporaneità dell'accoglienza con possibilità di recesso in caso di prima esperienza negativa
- coinvolgimento di tutte e tre le parrocchie nelle attività di supporto all'integrazione che resterebbe in capo alla comunità, evitando di delegare a singoli gruppi.
- coinvolgimento di tutte e tre le parrocchie dal punto di vista economico in caso di necessità di spese straordinarie.

Nella successiva discussione emergono in particolare i seguenti punti:

- chiarimento in merito alla natura delle linee d'indirizzo contenuto nel documento della Caritas di Treviso sull'accoglienza quale riflessione diocesana non vincolante per le collaborazioni;
- necessità di porre particolare attenzione preventiva agli aspetti giuridico/progettuali dell'accoglienza in modo da avere piena contezza della ripartizione degli obblighi tra Collaborazione pastorale – Cooperativa;
- necessità di incontri-coinvolgimento del Comune di Marcon oltre che del Comune di Venezia con cui è in essere il progetto di Co.Ge.s Don Milani;
- necessità di essere consapevoli dell'impegno che l'accoglienza comporta per le tre comunità parrocchiali nel tempo, per evitare un facile entusiasmo iniziale seguito da un raffreddamento e un conseguente "abbandono" delle persone;

La comunità di Gaggio ribadisce come la sua maggiore necessità sia quella di avere rassicurazioni in merito al coinvolgimento fattivo nell'accoglienza di tutte e tre le comunità in modo paritetico.

Si chiede quindi ai CPR se vi sia la disponibilità delle tre comunità ad aderire al progetto di accoglienza come delineato nel rispetto delle condizioni poste dal CP di Gaggio.

A fronte di ciò i CPR si chiedono se sia necessario un ulteriore tempo per poter consultare le comunità, ma si risponde che a fronte del lungo lavoro portato avanti negli anni passati sul tema dell'accoglienza questo non appare necessario essendo la sensibilità alta sul tema.

Si rappresenta piuttosto la necessità di essere pronti a dare risposte concrete da parte delle tre comunità parrocchiali quando sorgeranno le varie necessità, individuabili solo dopo la conoscenza della famiglia che verrà ospitata.

Si ritiene quindi che la strada più proficua sia quella di individuare un team ristretto composto da persone provenienti dalle tre parrocchie che verrà coinvolto in tutto il processo che porterà all'attuazione dell'accoglienza (incontri, visione progetto, confronti etc.) e che saranno promotori nelle comunità per riferire in merito alle necessità che emergono di volta in volta e individuare le risorse personali (singoli membri delle comunità) e organizzative (gruppi parrocchiali, sportivi, ricreativi etc.) presenti sul territorio per attivarle.

Tutti i membri dei CPR si attiveranno nell'individuazione delle persone che potrebbero fare parte di tale team e si decide che si chiederanno disponibilità anche tramite la pubblicazione nel granello di senape del prossimo resoconto.

Il Consiglio di Collaborazione si incarica di ricevere le indicazioni e di fornire un riscontro ai CPR in merito alla formazione di tale team dopo la sua prossima riunione fissata per il 5.12.2023.

I CPR vengono aggiornati sulla formazione del Gruppo liturgico nato all'esito della riflessione portata avanti lo scorso anno pastorale sulla liturgia. In particolare viene dato atto della sua attuale composizione con membri di tutte e tre le parrocchie e ancora in fase di integrazione (Alberto Moro, Domenico Bagaccin, Rosa Furlan, Caterina Biancon, Lisa Baruzzo Diego Ianulardo, Angela Di Giacomoantonio, Lorenza Denaro) e della decisione di prendere del tempo sino a dicembre per curare la formazione dei membri.

Si chiede che i membri dei CPR possano raccogliere per il prossimo incontro del 17 gennaio 2024 il sentire della comunità e dei propri gruppi di appartenenza in merito ai seguenti quesiti:

- accoglienza delle modifiche liturgiche adottate in modo uniforme dai presbiteri nelle celebrazioni della collaborazione (inizio con il gloria – tranne Avvento e Quaresima con l'atto penitenziale; preghiere dei fedeli spontanee; dossologia recitata dall'assemblea, preghiera ecumenica per la pace; al termine del Padre Nostro all'unisono "perché tua è...");

- particolarità celebrative dei singoli presbiteri che vengono percepite come particolarmente fruttuose per la partecipazione alla liturgia e particolarità ritenute meno proficue;

Il gruppo liturgico verrà invitato a partecipare alla prima parte della riunione del 17 gennaio 2024 dove verranno esposti gli esiti di tale confronto tra CPR e comunità in modo che sia più consapevole nel poter poi individuare e proporre indirizzi liturgici alle comunità.

I Cpr si aggiornano al prossimo incontro.